

Indirizzi per il Piano di Assetto del Parco dell'Appia Antica

Schema a cura di Vittoria Calzolari - Dicembre 1993

*(documento ott. 1993)*

A - Raccolta ed esame degli studi e proposte fatti sul Parco A.A.

- a) - analisi dei sistemi ambientali e delle loro potenzialità di riqualificazione, restituzione, restauro, con particolare attenzione al sistema idro-geologico superficiale e sotterraneo e al sistema vegetazionale;
- b) - analisi delle strutture archeologiche e storiche, viste anche nel loro rapporto con le strutture ambientali;
- c) - analisi delle attività presenti nel Parco, delle loro sedi e interconnessioni, della viabilità e traffico e delle compatibilità con caratteri e obiettivi del Parco;
- d) - analisi delle interrelazioni tra Parco aree contigue, città e relativi problemi;
- e) - analisi delle modalità e forma di regolamentazione, finanziamento, gestione sia di tipo pubblico che privato coerenti con finalità e valori del Parco.

B - Sulla base degli elementi e valutazioni emerse dai punti precedenti: formulazione di uno schema di struttura e organizzazione del Parco in cui siano evidenziati:

- ambiti unitari di progettazione e intervento sui quali potere operare (in base a progetti specifici) operazioni con valore di esperienze-pilota e con possibilità di finanziamenti ad hoc (es. grandi complessi di ville romane con loro aree di pertinenza a giardino e agricole; complessi agricoli che hanno tuttora una validità produttiva e paesistica; complessi di interesse ambientale da riqualificare/restaurare (sistemi dei fossi, aree boscate, ecc.)
- ambiti e elementi più limitati collegati da un sistema di percorsi sui quali potere operare più rapidamente con acquisizioni e sistemazione per costituire una opportunità di fruizione del parco a tempi brevi (tali elementi comprenderanno probabilmente i luoghi e strutture di maggiore pregio da tutelare e quelli di maggiore degrado da recuperare)
- schema di programma finanziario per rendere possibili gli interventi immediati e l'avvio degli interventi-pilota
- definizione di fasi di attuazione del piano e dei contenuti e modalità di sviluppo del piano definitivo.

## C - Sviluppo del Piano di Assetto

### Percorso di lavoro

L'avvio dell'attività di conoscenza e documentazione necessaria a formulare le linee del piano potrà essere svolto da un gruppo di lavoro costituito da tecnici delle amministrazioni che hanno già sviluppato ricerche sul territorio del parco, con l'eventuale collaborazione di esperti per contributi specifici (Università, altri enti e associazioni qualificate, specialisti in settori particolari).

Il gruppo di lavoro dovrebbe svolgere - entro un termine definito di alcuni mesi - la ricognizione della documentazione esistente la individuazione dei problemi emergenti e delle conoscenze da integrare (A) così da costituire una base sufficiente alla definizione di un metodo di lavoro e delle principali caratteristiche e articolazioni del piano (B).

Su tale base il Consiglio di Amministrazione potrà operare le sue scelte:

- sui contenuti e strategie del programma di spesa e del programma triennale richiesti dalla L.R. 66/88 anche in assenza di Piano di Assetto;
- su interventi pilota;
- sui criteri e contenuti del Piano di Assetto del Parco (C).

Il Piano di Assetto del Parco potrà essere sviluppato dal gruppo di lavoro con il coordinamento di un esperto esterno ovvero attraverso affidamento di incarico.

### Interventi urgenti

Parallelamente all'avvio delle attività occorre affrontare subito alcuni problemi urgenti:

- bonifica profonda del territorio con particolare riferimento alle discariche abusive e ai fenomeni di occupazione, di rivendite ambulanti, di lavaggio autovetture;
- intervento di controllo sistematico del territorio con apposizione di specifica segnaletica e con opportuni interventi di protezione per evitare il riprodursi dei fenomeni;
- individuazione delle opere abusive già realizzate, da demolire, repressione dei nuovi fenomeni di abusivismo, richiamo al rispetto delle norme di salvaguardia della legge istitutiva in materia urbanistico-edilizia, con particolare riferimento alle domande di sanatoria;

- studio della disciplina del traffico e delle aree di sosta (con particolare riferimento all'accesso dei veicoli pesanti);
- individuazione degli immobili prioritari da espropriare.

archiviocederna.it